



**Federazione
Scacchistica
Italiana** 



**Fondata il 20 settembre 1920 – Ente Morale R. Decreto n.519 del 1° maggio 1930
Membro fondatore della F.I.D.E. (Fédération Internationale des Echecs)**

Alla Federazione Scacchistica Italiana

Segreteria – Viale Regina Giovanna 12 –

20129 Milano

Oggetto: Procedimento inerente al tesserato **MARINO' Giuseppe** (ID FSI 113016).

Veniva riferito dall'Arbitro principale del “1° Torneo rapid Unione Italiana dei Ciechi e Ipovedenti UICI”

“

“Prima dell'inizio del *primo* turno il giocatore Marinò Giuseppe mi chiede cosa succede se non gioca un turno. Rispondo che non succede nulla, purché l'assenza mi venga comunicata entro la fine del turno precedente a quello in cui intende assentarsi. Riporto ora il dialogo:

G (giocatore): "Ah no, io adesso devo sapere con chi gioco e poi ti dico se gioco oppure no".

A (arbitro): "No, non funziona così, l'assenza va comunicata prima, non in base all'abbinamento".

G: "E io non mi presento. Cosa succede se non mi presento?"

A: "Niente, però l'assenza deve essere giustificata, altrimenti devo valutare la situazione ed eventualmente potrei anche fare una segnalazione alla giustizia sportiva".

G: "Ah beh io devo andare al bagno e ci devo restare, sono giustificato".

A: "Però non è un comportamento sportivo e soprattutto non deve appartenere al mondo degli scacchi, perché è evidente che si tratti di una scusa".

Dopo questa conversazione il giocatore non ha più ripreso l'argomento, poi durante la pausa pranzo del 11/11 tra il terzo e il quarto turno, col quarto turno già pubblicato e stampato disponibile in sala non solo per i giocatori ma anche per i numerosi accompagnatori vedenti, il giocatore viene da me e avviene la seguente conversazione:

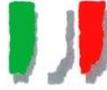
G: "Silvia ti devo comunicare che non posso giocare" A: "Il turno è già pubblicato non lo posso modificare" G: "Ah ma io sto male, non mi sento bene e non gioco" A: "Non è corretto dirlo dopo aver visto il turno"

G: "Ah no no io non so niente e non ho visto niente, il turno non è esposto"

A: "Il turno è già stampato disponibile in sala - (dove eravamo) - che pubblicato quindi e



Federazione Scacchistica Italiana



**Fondata il 20 settembre 1920 – Ente Morale R. Decreto n.519 del 1° maggio 1930
Membro fondatore della F.I.D.E. (Fédération Internationale des Echecs)**

pubblico"

G: "Ah ma io sto male, cosa devo fare, andare all'ospedale? Produrro certificazione medica!"

A: "La documentazione fornita in un secondo momento non serve a niente. Ricorda che hai fatto delle domande e delle affermazioni prima dell'inizio del torneo che mi possono far pensare che tu non stia avendo un comportamento corretto. Per me questo è un comportamento altamente antisportivo e se ci sono gli estremi faro una segnalazione"

G: "Ah no io non ti ho detto niente"

A: "Quindi stai anche mentendo e mi stai prendendo in giro. Attento a non andare oltre perché diventa mancanza di rispetto"

G: "Scrivi pure ma non accusarmi"

A: "Se sembra che stia accusando e perché ho solide basi fornite proprio da te"

G: "Io non so niente, non ho detto niente"

All'inizio del turno il giocatore non si presenta alla scacchiera ma è comunque presente in sala, seduto in una zona adibita a ristoro. Quando ad un certo punto mi reco a controllare il tempo residuo dell'orologio del suo avversario Casadei Marco, questi mi dice "No no mi ha già detto che non vuole giocare. Una volta c'erano state delle storie..." al che ho fermato il giocatore per non essere messa a conoscenza di situazioni pregresse che non mi riguardano.

Verso la fine del quarto turno, mancanti due sole partite, viene chiesto al giocatore Marinò se intenda giocare il turno successivo e la risposta è affermativa.

Si procede a segnalazione in quanto si ritiene di avere motivazione per definire il comportamento antisportivo e non consono al gioco degli scacchi".

Il tesserato ha fatto pervenire una memoria difensiva, e documentazione medica.

Valutato quanto sopra si ritiene che, sebbene l'arbitro abbia legittimamente rilevato elementi tali da far sospettare un comportamento antisportivo, ciò non sia dimostrato con la necessaria sicurezza, considerate anche le condizioni fisiche del giocatore (come attestato dalla documentazione prodotta).

Per tali motivi, non si applicano sanzioni disciplinari nei confronti di MARINO' Giuseppe.



**Federazione
Scacchistica
Italiana** 



**Fondata il 20 settembre 1920 – Ente Morale R. Decreto n.519 del 1° maggio 1930
Membro fondatore della F.I.D.E. (Fédération Internationale des Echecs)**

Si trasmette la presente decisione alla Segreteria della Federazione Scacchistica Italiana al fine di procedere alle comunicazioni previste all'art. 6 del Regolamento di Giustizia e Disciplina.

Milano, 19.01.2024

Il Giudice Sportivo Nazionale

Gabriele Vinciguerra

(firmato digitalmente)



Federazione Scacchistica Italiana



Fondata il 20 settembre 1920 – Ente Morale R. Decreto n.519 del 1° maggio 1930
Membro fondatore della F.I.D.E. (Fédération Internationale des Echecs)